

## INTRODUZIONE

La Società Italiana di Biologia Marina (SIBM), su incarico della Direzione Generale per la Protezione della Natura (DPN) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MiATTM), ha rivisto ed aggiornato la checklist delle specie marine della fauna italiana con il coordinamento generale del sottoscritto ed in stretta collaborazione con la Divisione V del MiATTM, diretta dal Dr. Alessandro La Posta e d'intesa con il Comitato Scientifico della Fauna d'Italia presieduto dal prof. Augusto Vigna Taglianti. La lista di riferimento è quella pubblicata nell'opera della Calderini (Minelli A., Ruffo S., La Posta S., 1993–1995, Checklist delle specie della fauna italiana) e disponibile sul sito web del Ministero. La revisione della checklist delle specie marine è terminata nel 2005 (Relini e La Posta, 2006) ed è consultabile sia sul sito del Ministero che su quello della SIBM ([www.sibm.it](http://www.sibm.it)). È stata anche preparata una checklist delle macrophyta e del microphytoplankton, mentre quella delle microphytobenthos è in preparazione. Per le macrofite sono state elencate 920 specie e per le microfite 1740. Grazie alla disponibilità della DPN è stato possibile avviare la stampa di un primo volume, data l'importanza delle checklists.

Infatti, l'aggiornamento della lista delle specie dei mari italiani, della loro distribuzione e delle principali caratteristiche assume un ruolo importante anche in relazione agli impegni del nostro paese nell'ambito delle convenzioni internazionali riguardanti la biodiversità ed in particolare la Convenzione di Rio del 1992 e di Barcellona del 1995 (protocollo SPA/BIO). Rappresenta, inoltre, un importante contributo alla realizzazione ed implementazione della "Strategia nazionale sulla Biodiversità" finalizzato ad una significativa riduzione della perdita di biodiversità entro l'anno 2010, come stabilito dalla Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile (Johannesburg, 2002) ed indicato dal Piano d'Azione 2006 della U.E. Inoltre, l'indicazione della presenza delle specie nelle nove zone biogeografiche consente di avere un'idea, sia pur di massima, della loro distribuzione e di sapere quali aree necessitano di maggiori indagini per migliorare la conoscenza.

Nella checklist della Calderini, sopra menzionata, erano state elencate per la fauna italiana 57.000 specie raccolte in 110 fascicoli di cui 32 sono dedicati totalmente, o in parte, alle 9.309 (di cui 1.047 Protozoi) specie marine. Tale aggiornamento era indispensabile ed urgente, essendo ormai passati più di 10 anni dalla pubblicazione dei summenzionati fascicoli.

Al fine di consentire un più facile confronto, è stata sostanzialmente mantenuta la suddivisione originale in fascicoli. All'interno di essi è stato mantenuto un criterio ordinatore di tipo sistematico, ovviamente aggiornato fino ai generi ed alle specie. All'interno di ciascun genere, le specie sono state elencate generalmente in ordine alfabetico. Per ogni taxon sono riportati gli Autori e gli Enti di appartenenza, una breve descrizione del gruppo sistematico, la bibliografia essenziale (sia quella generale che quella citata nelle note), la tabella delle specie con tutte le indicazioni più avanti elencate.

Having been entrusted with the task by the Directorate-General for Nature Protection of the Ministry for the Environment, Land and Sea Protection, the SIBM has revised and updated the checklist of Italian marine animal species under the overall coordination of Giulio Relini and in close collaboration with Unit V of the MiATTM, headed by Dr A. La Posta, and in accord with the Scientific Committee of "Fauna d'Italia", chaired by Prof. Augusto Vigna Taglianti. It took as its point of reference the list of species published by Calderini (Minelli *et al.*, 1993-95) and still available on the Ministry web site (MiATTM). The updating process was completed in 2005 and is currently available for consultation both on the SIBM website ([www.sibm.it](http://www.sibm.it)) and on the Ministry of Environment database. A further checklist of macrophyta and microphytoplankton has been prepared and work on the microphytobenthos checklist is in progress. 920 species of macrophyta have been described for the Italian seas, while 1740 species of microphytoplankton have been recorded. With the (also financial) support of the DPN it became possible to start with the publication of the first volume containing some of the checklists, which was thought useful given the importance of such knowledge.

The updating of the species checklist of the Italian seas assumes an important role also in view of Italy's commitments within the context of international agreements and conventions on biodiversity and in particular the Rio Convention (1992) and the Barcelona Convention (1995) (SPA/BIO Protocol). It also represents a significant contribution to achieving and implementing the "Biodiversity National Strategy" whose aim is to stop the loss of biodiversity by 2010 (Johannesburg World Conference on Sustainable Development, 2002, and EU Action Plan, 2006). Furthermore, the recorded occurrence of the species in 9 biogeographical zones gives us a general idea of their distribution and tells us about the areas that need more investigation if we are to improve our level of knowledge.

Calderini's checklist recorded and described some 57,000 species belonging to Italian fauna in 110 instalments, 32 of which dealt totally or partially with 9,309 marine species (including 1047 Protozoans). Updating became urgently necessary because more than 10 years have passed since the publication of these instalments.

To facilitate comparison the original subdivision of the instalments has been basically kept. Inside each instalment the systematic scheme has been maintained, of course brought up-to-date with regard to genera and species. Inside each genus, species are generally listed in alphabetical order. For each taxon authors and institutions are given, together with a short description of the systematic group, main references (general and those mentioned in the notes), tables with species and all information listed below.

The main new features of this checklist of marine animal species are the removal of a numeric code and the subdivision of Italian seas into nine biogeographical zones.

Le novità maggiori della nuova checklist delle specie animali marine sono l'eliminazione del codice numerico e la suddivisione dei mari italiani in nove settori biogeografici.

Per ogni taxon tutte le informazioni sono riunite in una tabella a 14 colonne. Nella prima colonna sono riportati il nome scientifico della specie e dei taxa superiori ed un numero progressivo, nella seconda colonna l'autore che ha descritto la specie ed il genere e l'anno in cui è avvenuta la descrizione. Dalla terza all'undicesima colonna sono indicate le nove zone biogeografiche.

Nella dodicesima colonna (CAR), vengono indicate le possibili caratteristiche. E: endemica italiana, M: minacciata, sulla scorta delle conoscenze dell'autore o perché presente nelle liste di allegati di Convenzioni Internazionali, AL: aliena o non indigena (senza distinzione tra le varie tipologie). Nella tredicesima colonna (SIN) vengono indicate con una sigla eventuali sinonimie e nella quattordicesima (NOTE) annotazioni riguardanti questioni sistematiche, nuove segnalazioni, ecc. Le sigle di queste ultime due colonne sono spiegate in fondo ad ogni tabella ed i riferimenti bibliografici sono nella bibliografia riportata dopo la descrizione generale del taxon. In fondo al volume è riportato un indice alfabetico che consente di rintracciare una specie attraverso il numero assegnato.

È stata seguita la suddivisione dei mari italiani (Fig. 1) in settori biogeografici proposta da Bianchi (2004). La proposta è basata sulle informazioni relative alla distribuzione geografica di alcuni gruppi della fauna litorale (e quindi potrebbe non essere del tutto adatta per la fauna profonda e per quella d'altura) e sul tentativo di identificazione di barriere (in senso biogeografico) di tre tipi: i) fisiche (soglie); ii) idrologiche (*jet* e *gyre*); iii) fisiologiche (isoterme di superficie). Sono state anche tenute in considerazione informazioni tratte dalla fitogeografia marina, nella convinzione che l'analisi della fauna e della flora marine debbano produrre una suddivisione biogeografica dei mari italiani coerente.

In base ai su menzionati criteri i mari italiani sono stati suddivisi in otto aree principali, più un "microsettor" (zona 4, vedi cartina di Fig. 1):

1. Mar Ligure (in senso lato), a nord di Piombino e Capo Corso, afferente al settore nordoccidentale del Mediterraneo;
2. Coste della Sardegna (e Corsica) ed alto Tirreno da Piombino a tutto il Golfo di Gaeta, afferenti alla sezione settentrionale del settore centroccidentale del Mediterraneo;
3. Tutte le coste campane, le coste tirreniche della Basilica, della Calabria e della Sicilia, nonché gran parte delle coste siciliane meridionali, afferenti alla sezione meridionale del settore centroccidentale del Mediterraneo;
4. Stretto di Messina (un "microsettor" a se stante, ricco di relitti atlantici pliocenici);
5. Estremità sud-orientale della Sicilia, isole Pelagie (e arcipelago maltese), afferenti al settore sudorientale del Mediterraneo;
6. Costa orientale della Sicilia (escluso Stretto di Messina), coste ioniche della Calabria e della Basilicata e porzione meridionale della penisola salentina fino ad Otranto, afferenti al settore centroorientale del Mediterraneo;

For each taxon all available information has been brought together in a table with 14 columns. Column one gives the scientific name of species and higher taxa numbered progressively, column two gives the author who has described the species and genus and the year of their description. Columns three to eleven give the nine biogeographic zones.

Column twelve (CAR) indicates possible characteristics of the species. E: Italian endemic, M: threatened on the basis of the author's knowledge or because the species is listed in attachments to the International Convention, AL: alien or non-indigenous species (without any distinction between different types). The thirteenth column (SIN) contains a code indicating possible synonyms, while column fourteen (NOTE) contains some remarks regarding problems of systematics, new records, etc. The codes in these two last columns are explained at the bottom of each table, and bibliographical references are listed after the general description of taxon. At the end of the volume there is an alphabetical index that allows the reader to find a species on the basis of the number it has been assigned.

The division of the Italian seas into biogeographical areas (Fig. 1) proposed by Bianchi (2004) has been followed. The proposal is based on information relative to the geographic distribution of some groups of the littoral fauna (which means it may be not completely accurate with regard to deep-sea and high-sea fauna) and on the attempt to identify the barriers (in the biogeographical sense) between 3 types: i) physical (submarine ridges); ii) hydrologic (*jet* and *gyre*); iii) physiological (surface isotherms). Information drawn from marine phyto-geography has been also considered because we believe that the analysis of the marine fauna and flora should produce a coherent biogeographical division of the Italian seas.

In line with these criteria, the Italian seas are divided into eight main areas, plus one "microsector" (zone 4; Fig. 1):

1. the Ligurian Sea (in the broad sense), north of Piombino and Capo Corso, belonging to the north-western area of the Mediterranean;
2. the coastline of Sardinia (and Corsica) and the north Tyrrhenian sea from Piombino and including the entire Gulf of Gaeta, belonging to the northern section of the central-western area of the Mediterranean;
3. the whole coastline of Campania, the Tyrrhenian coastline of Basilicata, Calabria and Sicily, as well as most of the southern Sicilian coastline, belonging to the southern section of the central-western area of the Mediterranean;
4. the Strait of Messina (a separate "microsector", rich in Pliocene Atlantic relicts);
5. the south-eastern tip of Sicily, Pelagie Islands (and the Maltese archipelago), belonging to the south-eastern section of the Mediterranean;
6. the eastern coast of Sicily (except for the Strait of Messina), the Ionian coastline of Calabria and Basilicata and the southern part of the Salentina peninsula up to Otranto, belonging to the central-eastern area of the Mediterranean;
7. the coastline of Murgia (south of the Gulf of Manfredonia) and Salento, north of Otranto, belonging to the southern Adriatic section;

7. Coste delle Murge (a sud del Golfo di Manfredonia) e del Salento a nord di Otranto, afferenti al settore del Basso Adriatico;
8. Coste dal Golfo di Manfredonia compreso fino al promontorio del Conero, afferenti al settore del Medio Adriatico;
9. Coste dal Conero fino all'Istria, costituenti il settore dell'Alto Adriatico.

I confini tra i settori biogeografici sono, come sempre in biogeografia, marcati da aree di transizione che "fluttuano" in funzione delle variazioni climatiche. Tra le aree di transizione più importanti si possono ricordare:

- l'Arcipelago Toscano, tra 1 e 2;
- le Isole Pontine (e forse il sud della Sardegna), tra 2 e 3;
- il Canale di Sicilia (in senso lato), tra 3 e 5;
- la zona (in senso ampio) dello Stretto di Messina (giungendo forse ad interessare addirittura le Eolie) tra 3, 4, 5 e 6;
- le coste meridionali del Salento, tra 6 e 7;
- Il Golfo di Manfredonia, il Gargano e le Tremiti, tra 7 e 8.

È ovvio che l'attribuzione di un rinvenimento all'uno o all'altro dei settori proposti deve essere fatto con avvedutezza quando riguarda località prossime alle aree di transizione.

8. the coastline from the Gulf of Manfredonia up to the Conero promontory, belonging to the mid- Adriatic sector;
9. the coastline from Conero to Istria, forming the northern Adriatic sector.

As always in biogeography, the boundaries between the biogeographic sectors are marked by transitional areas that fluctuate according to changes in climate. Among the most important transitional areas are the following:

- the Tuscan Archipelago, between sectors 1 and 2;
- Pontine Island (and perhaps southern Sardinia), between 2 and 3;
- the Sicily Channel (in the broad sense), between 3 and 5;
- the Messina Strait zone (in the broad sense) (perhaps also including the Aeolian Islands) between 3, 4, 5 and 6;
- the southern coasts of Salento, between 6 and 7;
- the Gulf of Manfredonia, Gargano and the Tremiti Islands, between 7 and 8.

Obviously, care must be taken when allocating a finding to one sector or another, especially when they are close to transitional areas.

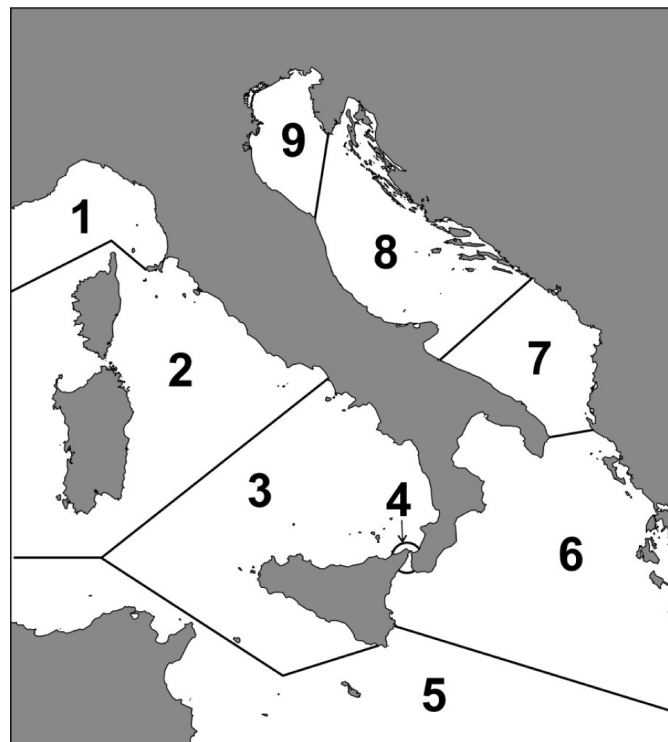


Fig. 1 – I nove settori biogeografici dei mari italiani.  
*Nine biogeographical zones of Italian Seas.*

Sono state considerate anche le specie presenti al di fuori delle acque territoriali italiane o addirittura lungo le coste di paesi limitrofi, come ad es. la Corsica e la Costa Azzurra, l'Istria, Malta, ecc. Queste ultime segnalazioni sono talora indicate tra parentesi o sono corredate da una annotazione.

Species found outside Italian territorial waters and even along the coast of neighbouring regions such as Corsica, the Côte d'Azur, Istria, Malta, etc, have also been taken into consideration. These records are sometimes given in brackets or have an added annotation.

In questo volume vengono pubblicati i taxa che fanno riferimento ai primi 20 fascicoli dell'Edizione Calderini, quindi fino ad Anellida Clitellata compresi. Nel secondo volume saranno pubblicati i rimanenti fascicoli della fauna e la checklist delle macro e microfite dei mari italiani.

Nella Tab. 1 sono indicati gli Autori che hanno trattato i diversi taxa nella revisione del 2005, il numero di specie nella checklist del 1993-95 ed in quella del 2005. Nella Tab. 2 sono indicati i taxa (alcuni nuovi), gli Autori ed il numero di specie del 2008.

Per alcuni taxa non è stato possibile trovare, per il momento, né letteratura mediterranea, né un esperto in grado di aggiornare la fauna italiana e pertanto i coordinatori (Redazione) hanno aggiornato, ove possibile, le liste del 1995 sulla scorta dei dati disponibili in ERMS (European Register of Marine Species, Costello *et al.*, 2001) o ricorrendo ad esperti extramediterranei come ad esempio nel caso degli Ctenofori e dei Nemertini. Molte altre persone oltre quelle riportate nella Tab. 1 hanno collaborato fornendo preziose informazioni. Diversi colleghi hanno contribuito alle attività della redazione, curando in una prima fase i rapporti con gli autori, durante la revisione del 2005.

I fascicoli dell'opera Calderini sono stati suddivisi tra i seguenti responsabili principali:

R. Pronzato (dall'1 all'8), R. Sandulli (dal 9 al 12), C.N. Bianchi (dal 13 al 18), A. Castelli (19 e 20), R. Manconi (dal 24 al 31), G. Relini (dal 107 al 110).

Durante gli scambi con gli Autori per l'aggiornamento dei testi e la raccolta dei vari contributi, ci sono stati momenti difficili, in cui ho pensato che non saremo riusciti a terminare il lavoro a causa delle continue correzioni, che tra l'altro hanno messo a dura prova la pazienza del tipografo, la non disponibilità di alcuni autori a riportare le correzioni richieste, la mancanza di uniformità dei testi, nonostante le linee guida inviate, la difficoltà a reperire i fondi per la stampa. Tuttavia, grazie alla collaborazione della maggior parte degli autori e del duro lavoro della redazione e del tipografo, l'opera è stata terminata, spero con soddisfazione di tutti, ed il contributo finanziario del Ministero ha consentito di avviare la stampa del volume. Ovviamente la checklist è un qualcosa di dinamico, che necessita di continui aggiornamenti, che saranno eseguiti nella versione 'on line'. La versione stampata, comunque, è una importante fotografia di riferimento anche per le revisioni, rappresenta un punto di arrivo, di conoscenza ad un dato momento, ma anche di partenza per le implementazioni. Proposte di modifiche e/o aggiunte vanno inoltrate agli autori di ciascun taxon ed al sottoscritto, presso la Segreteria Tecnica della SIBM.

Ho il dovere ed il piacere di ringraziare sentitamente tutti gli Autori e le persone che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di questo primo volume. Un particolare ringraziamento alla Segreteria Tecnica della SIBM (dott.sse E. Massaro, S. Queirolo e R. Simoni) ed ai miei collaboratori, dott. L. Lanteri e dott.ssa G. De Angelis, che hanno dedicato con intelligenza e pazienza molto del loro tempo a riunire e rivedere i testi, al prof. J. Harvey, che ha rivisto la versione inglese, al tipografo-editore, sig. Attilio Pizzeghello, per la cortese collabo-

This volume records the taxa present in the first twenty instalments of Calderini's work, in other words up to and including Anellida Clitellata. The second volume will contain the remaining instalments regarding fauna and the checklist of the micro- and macroflora of the Italian seas.

Table 1 lists the authors who have described different taxa, revised in 2005, number of species in the 1993-95 checklist and in 2005 one. Table 2 lists taxa (some new), Authors and number of species in the present checklist (2008).

For some taxa it was not possible to find up-to-date Mediterranean literature or an expert able to update Italian fauna and so the editorial staff have, as far as possible, updated the 1995 checklist by referring to data available in the ERMS (European Register of Marine Species) and with the aid of non-Mediterranean experts as in the case of Ctenophorans and Nemertean. Many others, in addition those listed in Table 1, have contributed important information. Various colleagues have been involved in the intense editorial activity, initially looking after relations with the authors during the 2005 revision.

The work on Calderini's instalments was divided up between the following people:

R. Pronzato (1 to 8), R. Sandulli (9 to 12), C.N. Bianchi (13 to 18), A. Castelli (19 and 20), R. Manconi (24 to 31), G. Relini (107 to 110).

During my exchanges with authors as part of the process of updating texts and tables and bringing together the various contributions there were some difficult moments when I had the feeling that we would never manage to complete the work because of the need for constant corrections and modifications (which apart from anything else tested the printer's patience to the limits), the unwillingness on the part of some authors to cooperate in making the corrections requested, the lack of uniformity in the texts (despite clearly expressed guidelines), and finally the difficulty to obtain funds for printing the volume. However, thanks to the help of most of the authors, the hard work of both the editorial board and the printer, the work has now been completed, I hope to the satisfaction of all concerned, and the financial support of the Ministry of DPN has made the printing of this first volume possible. Clearly the checklist is a dynamic thing that needs continuous updating, and this will be done in an 'online' version. At any rate, the printed version will be an important point of reference when revisions are made; equally, it is a significant point of arrival, a reflection of the state of knowledge at a given moment, and can serve as a starting point for enforcement. Proposals for changes and/or additions should be sent to the authors of each taxon and to myself at the SIBM Technical Secretariat.

It is both a duty and a pleasure to express my sincere thanks to all the authors and to all those who have contributed in various ways to producing this first volume. Special thanks go to the SIBM Technical Secretariat (Elisabetta Massaro, Sara Queirolo and Rossana Simoni) and to my collaborators, L. Lanteri and G. De Angelis, who have devoted much of their time as well as a great deal of intelligence

Tab. 1 - (vedi testo, *see text*)

CHECK LIST	AUTORI (2005)	Tot. Specie checklist 1994	Tot. Specie checklist 2005
1 - PROTOZOA	Dini F., Banchetti R., Gradoni L.	1.047	1073
2 - PORIFERA	Pansini M., Longo C.	472	495
3 - CTENOPHORA	Redazione e Mills C.	32	33
3 - CNIDARIA		457	495
Anthozoa	Pessani D., Morri C., Esposito F.	125	128
Hydrozoa	Boero F., Gravili C., Licandro P.	315	349
Scyphozoa	Avian M.	16	17
Cubozoa	Avian M.	1	1
4 - TURBELLARIA	Curini Galletti M.	322	379
4 - GNATHOSTOMULIDA	Redazione	6	9
4 - ORTHONECTIDA	Bello G.	2	2
4 - DICYEMIDA	Bello G.	13	14
4 - NEMERTEA	Redazione	93	231
5 - DIGENEA	Paggi L., Orecchia P., Ortis M.	188	199
6 - CESTODA	Paggi L., Orecchia P.	70	75
6 - MONOGENEA	Di Cave D.	86	88
7 - GASTROTRICHA	Todaro M.A., Balsamo M., Tongiorgi P.	138	153
8 - ROTIFERA	Fontaneto D., Ricci C.	7	40
9 - NEMATODA ADENOPHOREA		308	532
(parassiti)	Paggi L., Orecchia P.	303	524
(non parassiti)	Semprucci F., Sandulli R., de Zio Grimaldi S.	5	8
10 - NEMATODA RHABDITIA	Paggi L., Orecchia P.	6	6
11 - NEMATODA SPIRURIA	Paggi L., Orecchia P.	63	57
12 - NEMATOMORPHA	Redazione	1	1
12 - KINORHYNCHA	Sandulli R., de Zio Grimaldi S.	22	47
12 - LORICIFERA	Todaro M.A.	4	5
12 - PRIAPULIDA	Redazione	2	3
12 - KAMPTOZOA	Balduzzi A., Chimenz C., Rosso A.	17	17
13 - CAUDOFOVEATA	Salvini-Plawen L.	4	6
13 - SOLENOGASTRES	Salvini-Plawen L.	12	16
13 - MONOPLACOPHORA	Dell'Angelo B.	1	1
13 - POLYPLACOPHORA	Dell'Angelo B.	24	27
14 - GASTROPODA PROSOBRANCHIA	Sabelli B., Oliverio M., Spada G., Manganelli G., Giovine F., Giannuzzi-Savelli R., Pusateri F.	601	633
14 - HETEROBRANCHIA HETEROSTROPHA	Sabelli B.	128	146
15 - GASTROPODA OPISTOBRANCHIA	Cattaneo-Vietti R., Giovine F.	355	371
16 - GASTROPODA PULMONATA	Manganelli G.	6	6
17 - BIVALVIA	Schiaparelli S.	316	336
17 - SCAPHOPODA	Steiner G.	13	13
18 - CEPHALOPODA	Bello G.	58	58
19 - ANNELIDA POLYCHAETA	Bianchi C.N., Sanfilippo R.	800	866
19 - POGONOPHORA	Redazione	1	1
19 - ECHIURA	Redazione	5	5
19 - SIPUNCULIDA	Pancucci-Papadopoulou M.A.	18	25
20 - ANNELIDA CLITELLATA		38	44
Hirudinea	Minelli A.	7	7
Oligochaeta	Rota E.	31	37
<b>TOTALE</b>		<b>5.736</b>	<b>6.508</b>

N.B.: i numeri allineati a destra sono i parziali, quelli al centro sono i totali

razione e disponibilità. Ed infine, ma non per questo meno importante, un riconoscente ringraziamento al dott. Aldo Cosentino, senza il cui interessamento non sarebbe stata realizzata la revisione della checklist delle specie marine prima, ed ora la stampa del primo volume.

and patience to collecting and revising the texts; to Ian Harvey, who has corrected the English version; and to the printer, Attilio Pizzeghello, for his kind collaboration and helpfulness. Last but not least, my grateful thanks go to Aldo Cosentino, without whose help the revision of this checklist and the printing of this volume would not have been possible.

Giulio RELINI

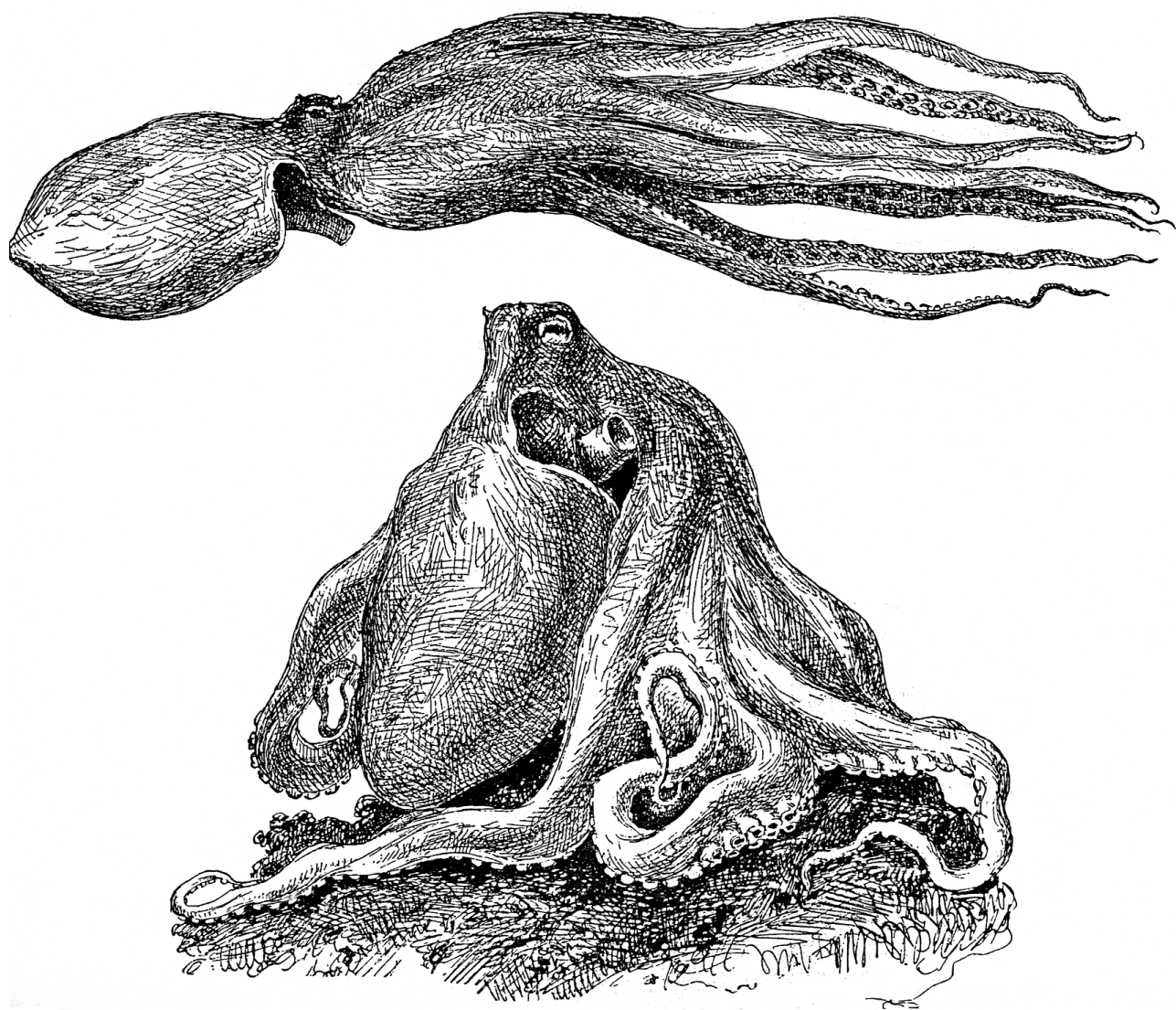
Genova, dicembre 2008

Tab. 2 - (vedi testo, *see text*)

CHECK LIST	AUTORI	Tot. Specie checklist 2008
1 - PROTOZOA	Banchetti R., Gradoni L., Dini F.	1116
2 - PORIFERA	Pansini M., Longo C.	509
3 - CNIDARIA Scyphozoa	Avian M.	16
3 - CNIDARIA Cubozoa	Avian M.	1
3 - CNIDARIA Hydrozoa	Gravili C., Boero F., Licandro P.	346
3 - CNIDARIA Anthozoa	Morri C., Esposito F., Pessani D.	128
3 - CTENOPHORA	Mills C.	32
ACOELA	Curini-Galletti M.	54
NEMERTODERMATIDA	Curini-Galletti M.	5
PLATYHELMINTHES	Curini-Galletti M.	333
4 - GNATHOSTOMULIDA	<i>Redazione</i>	9
4 - NEMERTEA	<i>Redazione</i>	215
4 - ORTHONECTIDA	Bello G.	2
4 - DICYEMIDA	Bello G.	14
5 - DIGENEA	Ortis M., Paggi L.	178
6 - CESTODA	Paggi L.	86
6 - MONOGENEA	Di Cave D.	88
7 - GASTROTRICHA	Todaro M.A., Balsamo M., Tongiorgi P.	154
12 - LORICIFERA	Todaro M.A.	4
12 - PRIAPULIDA	Todaro M.A.	4
CYCLIOPHORA	Dal Zotto M., Todaro M.A.	2
8 - ROTIFERA	Fontaneto D., Melone G., Ricci C.	49
9 - NEMATODA ADENOPHOREA	Semprucci F., Sandulli R., de Zio Grimaldi S.	456
9 - NEMATODA SECERNENTEA	Paggi L.	51
TARDIGRADA	Sandulli R., de Zio Grimaldi S.	77
12 - NEMATOMORPHA	<i>Redazione</i>	1
12 - KINORHYNCHA	Sandulli R., de Zio Grimaldi S.	48
12 - KAMPTOZOA	Balduzzi A., Chimenz C., Rosso A.	17
13 - CAUDOFOVEATA	Salvini-Plawen L.	6
13 - SOLENOGASTRES	Salvini-Plawen L.	16
13 - POLYPLACOPHORA	Dell'Angelo B.	29
13 - MONOPLACOPHORA	Dell'Angelo B.	1
14 - GASTROPODA PROSOBRANCHIA	Oliverio M. <i>et al.</i>	785
15 - GASTROPODA OPISTOBRANCHIA	Cattaneo-Vietti R., Giovine F.	371
17 - BIVALVIA	Schiaparelli S.	340
17 - SCAPHOPODA	Steiner G.	13
18 - CEPHALOPODA	Bello G.	58
19 - ANNELIDA POLYCHAETA	Castelli A. <i>et al.</i>	876
19 - POGONOPHORA - ECHIURA	<i>Redazione</i>	6
19 - SIPUNCULIDA	Pancucci-Papadopoulou M.A.	25
20 - HIRUDINEA	Minelli A.	7
20 - OLIGOCHAETA	Rota E.	37
<b>TOTALE</b>		<b>6565</b>

## Bibliografia/References

- BIANCHI C.N., 2004. Proposta di suddivisione dei mari italiani in settori biogeografici. *Notiziario SIBM*, 46: 57-59.
- COSTELLO M.J., EMBLOW C.S., WHITE R. (eds), 2001. *European Register of Marine Species. A check-list of the marine species in Europe and a bibliography of guides to their identification*. *Patrimoine naturels*, 50: 463 p.
- MINELLI A., RUFFO S., LA POSTA S., 1993-1995. *Checklist della fauna italiana*. Calderini Ed., Bologna: fascicoli 1-110.
- RUFFO S. & STOCH F. (eds), 2005. *Checklist e distribuzione della fauna italiana*. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2 serie, Sezione Scienze della Vita 16: 1-307.
- STOCH F., 2004. Banche dati e distribuzione della fauna italiana: gli invertebrati. Atti Convegno 'La conoscenza botanica e zoologica in Italia: dagli inventari al monitoraggio', Università di Roma 'La Sapienza', 14 dicembre 2001. *Quaderni della Conservazione della Natura*, 187: 21-36.



*Octopus vulgaris* (da Aquarium Neapolitanum)